

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE DEI TERRITORI

LA REGIONE MOLISE

ANNO 2023

Nota per la stampa

Prende avvio da quest'anno la collana regionale dei **Report BesT**, che offre un'analisi integrata degli indicatori Bes dei Territori (**BesT**).

Il sistema di indicatori BesT, riferiti alle province e città metropolitane italiane, che l'Istat diffonde annualmente dal 2018, comprende un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes) e le integra con ulteriori indicatori di benessere in grado di cogliere le specificità locali. Nell'edizione 2023 gli indicatori sono in totale 70, distribuiti in 11 dei 12 domini del Bes¹.

Ciascun Report BesT presenta il profilo di benessere della regione e delle sue province sotto vari aspetti: la posizione nel contesto nazionale ed europeo, i punti di forza, gli svantaggi, le disparità territoriali, le evoluzioni recenti. Queste letture, proposte annualmente, si completano con alcuni indicatori sul territorio, la popolazione, l'economia.

I Report BesT sono disponibili alla pagina [Il Bes dei Territori](#) del sito web dell'Istat, dove è possibile accedere anche ai dati, ai metadati e agli strumenti di esplorazione e visualizzazione interattiva degli indicatori BesT.

Sintesi dei principali risultati

✓ Il Bes dei territori Molisani

Le province molisane presentano livelli di benessere relativamente più bassi che in Italia ma più elevati rispetto al complesso dei territori del Mezzogiorno.

Classificando le province italiane in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta) sul complesso degli indicatori disponibili per l'ultimo anno di riferimento (2020-2022), il 15,8 per cento delle misure colloca le province molisane nella classe di benessere più elevata; nel complesso il 30,0 per cento delle misure le assegna alle classi medio-alta e alta (la media delle province del Mezzogiorno è rispettivamente 11,6 e 26,4 per cento).

I segnali di svantaggio sono più frequenti. Il 37,5 per cento delle misure si concentra nella coda della distribuzione, ovvero nelle due classi di benessere relativo più basse tra le cinque considerate (la media delle province del Mezzogiorno è 47,1 per cento).

✓ I risultati migliori

Pur in un quadro regionale di complessiva omogeneità, nell'ultimo anno la provincia di **Campobasso** presenta un leggero vantaggio rispetto a **Isernia**, collocandosi nella classe di benessere relativo alta con il 16,4 per cento degli indicatori (sono il 15,3 per cento nella provincia di **Isernia**).

Il dominio **Sicurezza** è l'ambito nel quale le province del Molise detengono i vantaggi più diffusi, con una buona percentuale di indicatori su livelli di benessere relativo alti (41,7 per cento) e medio-alti (16,7 per cento). Le province molisane riportano in prevalenza buoni risultati anche per gli indicatori del dominio **Ambiente** (46,1 per cento nelle classi alta e medio-alta) e del dominio **Istruzione e formazione** (38,9 per cento nelle due classi di benessere relativo più elevate).

¹ Per gli approfondimenti si veda la nota metodologica del report regionale e la [pagina dedicata](#).

✓ I punti di debolezza

La provincia di **Isernia** è più svantaggiata rispetto a **Campobasso**. Infatti, nell'ultimo anno si trova nella classe di coda della distribuzione nazionale per il 23,7 per cento degli indicatori (a fronte del 14,8 per cento della provincia di **Campobasso**).

Il dominio **Benessere economico** appare critico, con il 62,5 per cento delle misure provinciali concentrate nelle due classi più basse e nessun posizionamento nelle due più alte. Anche il dominio **Politica e istituzioni** risulta connotato da una prevalenza di posizionamenti (60,0 per cento) nelle due classi inferiori.

✓ Le disuguaglianze territoriali

Squilibri più accentuati si osservano nel profilo della provincia di **Isernia** poiché caratterizzata dalle più alte percentuali di indicatori nelle due classi di coda e nelle due classi di testa.

Nei domini **Salute**, **Sicurezza** e **Ambiente** per buona parte degli indicatori si evidenziano ampi divari tra le due province molisane. Invece, la distanza è minima per tutti gli indicatori del dominio **Benessere economico**.

✓ Molise tra le regioni Europee

Il Molise si colloca sopra la media europea per quattro dei nove indicatori BestT disponibili per il confronto con le regioni europee:

- **Speranza di vita alla nascita e Mortalità infantile** nel dominio **Salute** (91° e 66° posto su 234 regioni, anno 2021);
- **Partecipazione elettorale** nel dominio **Politica e istituzioni** (117° posto su 226 regioni per cui il dato è disponibile, anno 2019);
- **Rifiuti urbani prodotti** nel dominio **Ambiente** (25° posto su 139 regioni, anno 2019);

I restanti cinque indicatori, relativi ai domini **Istruzione e formazione**, **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**, **Innovazione, ricerca e creatività** sono su livelli più bassi della media Ue27.

✓ Molise: il territorio, la popolazione, l'economia

Il territorio molisano, al 1° gennaio 2023 comprende 136 Comuni e 2 Province. Il 53,8 per cento della popolazione vive in zone rurali e solo il 16,3 per cento in città. Nelle aree interne, distanti dai centri di offerta di servizi essenziali, risiede il 68,3 per cento (22,7 per cento la media italiana).

Al 1° gennaio 2023 la popolazione regionale ammonta a circa 290 mila abitanti e rappresenta lo 0,5 per cento della popolazione italiana. La dinamica demografica resta negativa (-3,6 per cento dal 1° gennaio 2020, -1,3 la variazione a livello nazionale).

L'economia regionale è caratterizzata da una spiccata propensione all'agricoltura e da una discreta vocazione industriale nel settore manifatturiero: gli occupati nel settore primario sono il 7,5 per cento (3,6 per cento la media nazionale). Il valore aggiunto complessivo generato dal sistema produttivo regionale nel 2020 è di 5.543 milioni di euro correnti (18.639 euro per abitante), lo 0,4 per cento del valore aggiunto nazionale.

Per informazioni tecniche e metodologiche

Stefania Taralli, Giulia De Candia best@istat.it